

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Matteo Panelli, CF PNLMTT88P11D403L, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pistoia ex art. 591 bis c.p.c. in data 10/08/2026 nel procedimento esecutivo **n. 176/2025 R.E.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **10/12/2026 alle ore 12:00**, presso il proprio studio sito in Pistoia (PT), Corso A. Gramsci n. 106/108, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato

e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie nonché da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile fosse ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, a richiesta dell'aggiudicatario, il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO 1

Diritti di **piena proprietà 1/1** su appartamento posto al piano quinto e sesto di fabbricato condominiale di maggiore consistenza ubicato in **Pistoia (PT), Viale Adua n. 293**, CAP 51100, metri quadri 109,97.

L'accesso all'appartamento posto all'ultimo livello del fabbricato condominiale avviene dal piano quarto, tramite porzione esclusiva di scala interna, ed è composto al piano quinto da ingresso/soggiorno, cucina, locale doccia, oltre ampia terrazza esclusiva, mentre al piano sesto, accessibile tramite scala interna, da due camere, bagno e disimpegno. Oltre a posto auto scoperto su area condominiale (senza assegnazione) al piano strada.

Nella terrazza ad uso esclusivo il perito segnala la presenza di uno spazio (compartimentato) dove sono presenti le unità esterne dell'impianto di riscaldamento condominiale che è accessibile solo ed

esclusivamente dalla terrazza. Ciò determina, secondo il consulente, la costituzione, da parte del costruttore, di una servitù gravante sull'appartamento ancorché di tale servitù non sia stata trovata esplicita menzione negli atti di compravendita esaminati di alcune delle unità immobiliari presenti nel fabbricato.

L'appartamento è inserito in un contesto condominiale e le parti comuni sono rappresentate dal vano scale, dall'ascensore (che arriva soltanto al piano quarto), dall'impianto di riscaldamento e dagli spazi di sosta al piano strada. Risultano oneri condominiali insoluti per spese ordinarie dell'anno in corso e precedente pari ad euro 1.765,00 e per spese straordinarie già deliberate pari ad euro 1.642,00.

L'appartamento si presenta libero su tutti i lati, con le aperture posizionate sulle pareti poste ad est e a sud, ed è in buono stato di conservazione, salvo alcuni piccoli problemi di formazione di muffe nelle camere, a causa della presenza di "ponti termici" (strutture esterne non coibentate). Anche l'edificio dove si trova il bene ed il vano scale condominiale si presentano in buono stato di conservazione e il fabbricato è stato oggetto di recenti interventi di manutenzione delle facciate. La struttura dell'appartamento risulta essere in cemento armato e gli impianti elettrico, idrico, termico sono tutti del tipo sottotraccia, e l'impianto di riscaldamento è di tipo radiante a pavimento.

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue **all'Agenzia del Territorio di Pistoia – Catasto dei Fabbricati del Comune di Pistoia al foglio 178, particella 416, sub. 15, categoria A3, classe 6, consistenza 5,5 vani, rendita €. 511,29.**

Situazione urbanistica e catastale

Secondo il Regolamento Urbanistico vigente, il complesso edilizio è posto in zona TS6 - Tessuti ed aggregati isolati di impianto storico - Aggregati e complessi isolati di valore testimoniale.

L'edificio è classificato come B4 - casa e villino trasformato nei caratteri tipologici costruttivi

Interventi ammessi RE-C: ristrutturazione edilizia e addizione volumetrica.

Si rimanda alla perizia per gli interventi ammessi.

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

L'immobile risulta agibile.

I titoli e le autorizzazioni edilizie riguardano la realizzazione e le successive modifiche apportate all'edificio originario sul quale, in particolare, sono stati realizzati interventi come di seguito descritti:

- Permesso per Lavori del 18/10/1949 per la trasformazione di molino ad acqua in molino a cilindri e copertura del bottaccio
- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10336/1455 del 02/11/1951 per rifacimento della facciata

- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10336/1514 del 10/11/1951 per la trasformazione di finestra in portone

- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10408/1085 del 03/07/1952 per la copertura del magazzino

- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10861/764 del 04/04/1956 per la costruzione di un silos

Successivamente è stata rilasciata Concessione Edilizia a Sanatoria n. 148 del 09/05/2001 di cui alla P.E. 7565/22.

La trasformazione e il cambio di destinazione d'uso dell'edificio è avvenuta sulla base dei seguenti titoli edilizi:

- Richiesta di Parere Preventivo del 11/07/2000 di cui alla P.E. 1579/2000 a cui ha fatto seguito il rilascio di parere favorevole in data 02/11/2000

- Denuncia di Inizio Attività di cui alla P.E. 2091/2001 del 18/09/2001 per la Ristrutturazione del fabbricato con cambio di destinazione d'uso

- Denuncia di Inizio Attività in variante alla precedente pratica del 20/11/2003 (P.E. 2495/2003)

- Presentazione di fine lavori con deposito di variante finale del 11/06/2004 (prot. n. 37723)

In data 23/06/2004 è stata depositata Dichiarazione di Abitabilità n. 252/2004.

Il perito incaricato ha verificato altresì che la planimetria catastale depositata non corrisponde allo stato dei luoghi in quanto l'appartamento presenta delle modeste difformità riconducibili alla fattispecie delle opere interne eseguite in assenza di titolo edilizio: in particolare, si tratta di modeste modifiche interne (parete di separazione soggiorno-cucina) mentre altre difformità sono riconducibili ad errori di rappresentazione dello stato finale del 2004 (spessori di pareti, porzioni di pareti interne).

Secondo il consulente, le spese da sostenere per la regolarizzazione delle irregolarità riscontrate ammontano a complessivi 4.200,00 euro e comprendono la predisposizione della pratica edilizia (CILA e art. 16 RE), la sanzione dovuta per la presentazione tardiva della pratica per le opere eseguite (€ 1.000,00), i costi per l'aggiornamento catastale - DOCFA (€ 500,00) e i diritti di segreteria dovuti (€ 130,00). Dei predetti costi è stato tenuto conto nella determinazione del valore di stima.

Non è stato rinvenuto il certificato energetico dell'immobile / APE, mentre sono state reperite le dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto termico e dell'impianto idrico.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^] comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile **dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.**

Disponibilità del bene: libero

Prezzo base: € 145.500,00 (Euro Centoquarantacinquemilacinquecento/00)

Offerta minima: € 109.125,00 (Euro Centonovemilacentoventicinque/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari almeno al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 3.000,00 (Euro Tremila/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

LOTTO 2

Diritti di **piena proprietà 1/1** su unità immobiliare a destinazione commerciale posto al piano terra di fabbricato condominiale di maggiore consistenza ubicato in **Pistoia (PT), Viale Adua n. 291**, CAP 51100, metri quadri 321,00.

L'accesso al locale avviene tramite porta principale da resede esclusivo, il tutto corredato da servizio igienico. Oltre a posti auto scoperti su aree esclusive.

L'unità immobiliare vanta diritti sulla corrispondente quota di comproprietà indivisa e indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge, uso, consuetudine e destinazione sono da considerarsi comuni ai sensi dell'art. 1117 cod. civ.. Risultano oneri condominiali insoluti per spese ordinarie dell'anno in corso e precedente pari ad euro 1.588,00 e per spese straordinarie già deliberate pari ad euro 1.745,00.

Il locale si presenta libero sui tre lati nord, est e sud, dove sono presenti anche le aperture e le vetrine, ed è in buono stato di conservazione, salvo alcuni piccoli problemi di umidità di risalita nella muratura perimetrale esterna. Anche l'edificio dove si trova il bene si presenta in buono stato di conservazione e risulta essere stato oggetto di recenti interventi di manutenzione delle facciate. La struttura del fondo risulta essere prevalentemente in cemento armato e gli impianti elettrico, idrico, termico sono tutti del tipo sottotraccia, mentre l'impianto di climatizzazione è con pompe di calore e unità interne a parete.

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue **all'Agenzia del Territorio di Pistoia – Catasto dei Fabbricati del Comune di Pistoia al foglio 178, particella 416, sub. 1, graffato con le particelle 415 sub. 8, 381 sub. 1, 1751 sub. 1 e 479 sub. 2, categoria C1, classe 13, rendita € 7.807,48.**

Situazione urbanistica e catastale

Secondo il Regolamento Urbanistico vigente, il complesso edilizio è posto in zona TS6 - Tessuti ed aggregati isolati di impianto storico - Aggregati e complessi isolati di valore testimoniale.

L'edificio è classificato come B4 - casa e villino trasformato nei caratteri tipologici costruttivi

Interventi ammessi RE-C: ristrutturazione edilizia e addizione volumetrica.

Si rimanda alla perizia per gli interventi ammessi.

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

L'immobile risulta agibile.

I titoli e le autorizzazioni edilizie riguardano la realizzazione e le successive modifiche apportate all'edificio originario sul quale, in particolare, sono stati realizzati interventi come di seguito descritti:

- Permesso per Lavori del 18/10/1949 per la trasformazione di molino ad acqua in molino a cilindri e copertura del bottaccio
- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10336/1455 del 02/11/1951 per rifacimento della facciata
- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10336/1514 del 10/11/1951 per la trasformazione di finestra in portone
- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10408/1085 del 03/07/1952 per la copertura del magazzino
- Licenza Edilizia di cui all'Affare 10861/764 del 04/04/1956 per la costruzione di un silos

Successivamente è stata rilasciata Concessione Edilizia a Sanatoria n. 148 del 09/05/2001 di cui alla P.E. 7565/22.

La trasformazione e il cambio di destinazione d'uso dell'edificio è avvenuta sulla base dei seguenti titoli edilizi:

- Richiesta di Parere Preventivo del 11/07/2000 di cui alla P.E. 1579/2000 a cui ha fatto seguito il rilascio di parere favorevole in data 02/11/2000
- Denuncia di Inizio Attività di cui alla P.E. 2091/2001 del 18/09/2001 per la Ristrutturazione del fabbricato con cambio di destinazione d'uso
- Denuncia di Inizio Attività in variante alla precedente pratica del 20/11/2003 (P.E. 2495/2003)
- Presentazione di fine lavori con deposito di variante finale del 11/06/2004 (prot. n. 37723)

In data 23/06/2004 è stata depositata Dichiarazione di Abitabilità n. 252/2004.

Il perito incaricato ha verificato altresì che la planimetria catastale depositata non corrisponde allo stato dei luoghi in quanto il fondo presenta delle modeste difformità riconducibili alla fattispecie delle opere interne eseguite in assenza di titolo edilizio: in particolare, si tratta di modeste modifiche interne (parete in cartongesso zona bagno) e altre difformità sono riconducibili ad errori di rappresentazione dello stato finale del 2004. Alcune delle difformità incidono sulle verifiche di cui alla "Legge 13" relativa alle barriere architettoniche, pertanto sono da prevedere delle modeste opere di adeguamento (rampe di collegamento). Secondo il consulente, le spese da sostenere per la regolarizzazione delle irregolarità riscontrate ammontano a complessivi 4.200,00 euro e comprendono la predisposizione della pratica edilizia (CILA e art. 16 RE), la sanzione dovuta per la presentazione tardiva della pratica

per le opere eseguite (€ 1.000,00), i costi per l'aggiornamento catastale - DOCFA (€ 500,00) e i diritti di segreteria dovuti (€ 130,00). Dei predetti costi è stato tenuto conto nella determinazione del valore di stima.

Non è stato rinvenuto il certificato energetico dell'immobile / APE, mentre sono state reperite le dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto termico e dell'impianto idrico.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^] comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile **dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.**

Disponibilità del bene: occupato da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura, è già stato emesso l'ordine di liberazione dell'immobile dal Giudice dell'Esecuzione le cui operazioni, alla data del presente avviso, sono in corso di esecuzione da parte del Custode;

Prezzo base: € 320.000,00 (Euro Trecentoventimila/00);

Offerta minima: € 240.000,00 (Euro Duecentoquarantamila/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari almeno al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 6.500,00 (Euro Seimilacinquecento/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 09/12/2026 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia .

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offerta@vp.dgsia@giustiziacert.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione "zip.p7m".

L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (vedi passo n.6 del manuale dell'utente).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- ***l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l'elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n.85 oppure l'indirizzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;***
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

N.B.:

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma almeno pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a "Avv. Matteo Panelli Proc. Es. 176.2025 Tribunale Pistoia" al seguente IBAN IT85 X010 3013 8000 0000 3794 911, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 176/2025 R.G.E., lotto n.____, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato

tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 10/12/2026 al 15/12/2026, con termine alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi dieci minuti dall'ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative il bene sarà aggiudicato all'ultimo

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo e non renderà dichiarazione antiriciclaggio di cui sopra, il giudice dell'esecuzione, con apposito decreto, dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 176/2025 R.E."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode, Is.Ve.G. S.r.l., con sede in Firenze, Via Borgo Albizi, n.26, tel. 0573/308256, con ufficio presso il Tribunale di Pistoia, Via XXVII Aprile n. 14 – 1° piano, www.isveg.it e indirizzo mail: prenota.pt@isveg.it (da

utilizzare anche per la prenotazione delle visite); Tel.: 0573 – 3571525/3571532, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Matteo Panelli, in Pistoia, Corso A. Gramsci n. 106/108 (Email: matteopanelli88@gmail.com; Tel.: 0573/364336).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. al tel. **0586/20141 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;**
- **la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.**

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it e Subito.it;
- solo per i lotti con prezzo base a partire da € 200.000,00, pubblicazione dell'avviso di vendita telematica, dell'ordinanza e della relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) sul sito Immobiliare.it, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.;
- Invio di n.100 missive contenenti l'estratto dell'avviso di vendita.

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per

la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Pistoia, 02/09/2026

Il Professionista Delegato

Avv. Matteo Panelli

